

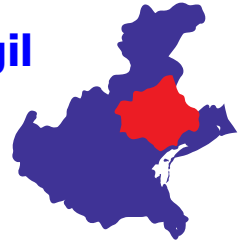


Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil

Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso

cell. 328 7683514 - e-mail: treviso@silp.cgil.it



Treviso, 8 agosto 2017

AL SIGNOR QUESTORE DI

TREVISO

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

R O M A

ALLA SEGRETERIA REGIONALE

VENEZIA

AL VISTO DEI COLLEGHI

LORO S E D I

Fa seguito alla precedente comunicazione del 13 luglio u.s.

Egregio Signor Questore,

la grave situazione di inefficienza burocratica emersa presso l'Ufficio del Personale in relazione alla mancata o alterata trattazione delle pratiche relative all'istituto delle cause di servizio, a quanto pare per ben vent'anni, al di là della pur necessaria ricerca del/dei responsabile/i in ordine alle specifiche e personali responsabilità, ha ovviamente assunto tra i colleghi un interesse e una preoccupazione elevatissima in quanto, se coinvolti, possono subire danni economici, amministrativi e giuridici anche particolarmente significativi e importanti.

A questi, si aggiungono quei colleghi che, nel corso degli anni più recenti, hanno lasciato l'Amministrazione a seguito di pensionamento o altre cause: parimenti potrebbero registrare danni da una mancata o incompleta trattazione di pratiche che li riguarda.

Tutti loro hanno bisogno di risposte chiare e tempestive, anche per valutare se e come tutelare in altra sede i propri legittimi interessi.

Il tempo trascorso dalle Sue prime informazioni, e tenuto conto delle modalità con le quali si sono estrinsecati i rapporti con le OO.SS., ovvero senza alcuna comunicazione scritta e/o verbalizzazione dell'incontro, nonché le incessanti richieste di informazioni certe e complete che ci rivolgono quotidianamente i nostri iscritti ci obbligano a chiederle risposte chiare circa:

- se e quali organi centrali sono stati informati e coinvolti della grave situazione determinatasi;
- se è stata richiesta un'attività ispettiva ad hoc al Dipartimento, al fine di verificare i fatti;
- i tempi previsti ed il metodo che Lei intende adottare per l'individuazione e la trattazione dei fascicoli interessati.

Si segnala inoltre la grande perplessità in merito alla scelta del personale identificato per la verifica dell'attività amministrativa operata dall'Ufficio del Personale. Al di là di qualsiasi valutazione sulle persone individuate, sicuramente capaci e affidabili, questa O.S. ritiene le stesse assolutamente incompatibili con l'incarico assegnato trattandosi di personale che ha operato, od opera tuttora, nel medesimo ufficio e, per questa ragione, prive di quel profilo *super partes* assolutamente necessario in una situazione tanto complessa e delicata.

Per questo, il SILP CGIL chiede che la S.V. segnali la necessità di aggregare alla Questura di Treviso un numero di personale congruo e competente nella materia, proveniente da altre realtà territoriali, meglio se dalle Risorse Umane del Dipartimento per garantire una celere e sicura azione di revisione/controllo delle pratiche.

Non sfugge comunque il fatto che in questi anni - anni nei quali le OOSS e questa sigla senza dubbio - hanno incessantemente segnalato la grave condizione deficitaria di personale del ruolo funzionari (tanto che per alcuni anni diversi sono stati gli uffici che hanno visto quali dirigenti personale della qualifica di Sostituto Commissario), l'Amministrazione centrale ha comunque effettuato delle attività ispettive presso la Questura e, da quanto risulta, non ha mai evidenziato disfunzioni, autorizzando a nutrire perplessità sull'azione e sulla validità delle stesse.

A tal riguardo si chiede di conoscere:

- quando sono state effettuate le ispezioni ministeriali;
- cosa è stato verificato;
- quali sono stati gli esiti segnalati al termine;
- cosa è stato attuato per superare le eventuali segnalazioni post ispezione.

Al punto in cui si è giunti, è possibile e probabile vi siano state altre irregolarità sulla trattazione di fascicoli concernenti altre materie sempre di competenza dell'Ufficio del Personale.

Per questo, si chiede si chieda vengano rivisti tutti i fascicoli dei dipendenti per l'individuazione di tutti i potenziali elementi di irregolarità, **con particolare riferimento ai concorsi per merito comparativo e promozioni**, che con tutta evidenza, possono essere stati oggetto delle stesse inadempienze, con un grave danno arrecato ai colleghi.

Il tutto riveste un carattere di assoluta urgenza anche alla luce delle procedure che devono portare all'entrata in vigore del c.d. "Riordino delle carriere" a partire dall'1 ottobre prossimo.

E' evidente che una gestione fallace dei fascicoli del personale può procurare grave danno ad un numero enorme di colleghi in servizio negli uffici della Polizia di Stato della provincia di Treviso, gestiti dall'Ufficio del Personale della Questura.

Il SILP CGIL ritiene quanto mai necessario segnalare come sia doveroso provvedere ad una riorganizzazione delle attività lavorative del settore, anche chiedendo al Dipartimento l'assegnazione di nuovo personale.

Tutto il percorso qui indicato deve vedere le OO.SS. ancora più coinvolte, pienamente e formalmente, non solo per la dovuta informazione ma anche, lo riteniamo opportuno, nella costante consultazione finalizzata ad individuare soluzioni trasparenti per tutto il personale della provincia.

Si resta in attesa di una cortese ed urgente formale risposta che tenga conto anche di quanto la S.V. avrà modo di comunicare all'incontro informale che si terrà venerdì 11 p.v..

**La Segreteria Provinciale
SILP CGIL TREVISO**